

**Informativa  
al Pubblico  
Pillar 3  
al 31 marzo 2018**

**UBI**  **Banca**  
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Società per azioni  
Sede Legale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8  
Sedi Operative: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8; Brescia, Via Cefalonia 74  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165  
ABI 3111.2 Albo delle Banche n. 5678 Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2  
Capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane  
Capitale sociale al 31 dicembre 2017: Euro 2.843.177.160,24  
[www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it)

# Indice

Introduzione .....	5
Coefficienti patrimoniali .....	7
Fondi propri.....	9
Requisiti di capitale.....	13
Leva finanziaria.....	19
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	21



# Introduzione

Dal 1° gennaio 2014 la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento è contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. *framework* Basilea 3). Banca d'Italia ha dato attuazione alla disciplina comunitaria tramite la pubblicazione della Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

Al fine di rafforzare la "disciplina di mercato", le disposizioni di vigilanza prevedono per le banche l'obbligo di pubblicare un'informativa pubblica (c.d. Informativa al Pubblico o Pillar 3) che garantisca un adeguato livello di trasparenza sull'esposizione, sul controllo e la gestione dei rischi assunti, attribuendo - di conseguenza - particolare rilevanza all'adeguatezza patrimoniale.

In particolare, l'Informativa al Pubblico (Pillar 3) è direttamente regolata dal CRR, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea<sup>1</sup>, per disciplinare:

- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri;
- modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri nel periodo a decorrere dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2021;
- gli obblighi di informativa in materia di riserve di capitale;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti gli indicatori di importanza sistemica;
- l'informativa concernente le attività di bilancio prive di vincoli;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti la leva finanziaria (*leverage ratio*).

Per le altre informazioni oggetto di *disclosure* il Regolamento non prevede appositi quadri sinottici in cui classificare le informazioni che gli enti devono pubblicare.

Il CRR inoltre prevede che gli intermediari pubblichino le informazioni almeno su base annua congiuntamente ai documenti di bilancio e che valutino la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni richieste più frequentemente che una volta all'anno, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. In continuità con il passato, il Gruppo UBI intende pubblicare il documento di Informativa con periodicità trimestrale, fornendo l'aggiornamento delle informazioni ritenute più rilevanti.

Il Comitato di Basilea ha sottoposto ad analisi il *framework* relativo all'Informativa al Pubblico dando indicazione agli organismi di Vigilanza di provvedere a farle recepire, per gli ambiti di

---

<sup>1</sup> Rispettivamente *Regulatory Technical Standard* – RTS e *Implementing Technical Standard* – ITS

competenza, nella normativa prudenziale<sup>2</sup>. A livello europeo, l'EBA ha pubblicato lo scorso giugno la seconda versione finale delle “*Guidelines on disclosure requirements under part Eight of Regulation No (EU) 575/2013*” al fine di accrescere la coerenza e la comparabilità delle informazioni da fornire nella documentazione di Informativa al Pubblico di terzo Pilastro. Le linee guida si applicano, a partire dal 31 dicembre 2017, alle *Globally and Other Systemically Important Institutions* (G-SIIs and O-SIIs). È lasciata alle Autorità competenti la facoltà di richiedere anche a istituzioni diverse da G-SIIs e O-SIIs l'applicazione di alcune o tutte le indicazioni previste dalle *Guidelines*<sup>3</sup>. A tal proposito si specifica che l'autorità regolamentare nell'esercizio della sua facoltà, non ha previsto la piena applicazione delle *Guidelines* per istituzioni significative (SIs) che non sono classificabili come G-SIIs or O-SIIs, di conseguenza la modalità di *disclosures* dell'informativa al pubblico per il Gruppo UBI Banca risulta essere sostanzialmente in continuità in quanto caratterizzata da contenuti informativi esaustivi per ottemperare a quanto richiesto dalla parte 8 della CRR.

In particolare, il presente documento - riferito alla situazione del Gruppo al 31 marzo 2018 - fornisce l'aggiornamento delle informazioni quantitative relative ai fondi propri, ai requisiti di capitale e alla leva finanziaria. Per le informazioni non contenute nella presente Informativa si rimanda al Pillar 3 al 31 dicembre 2017.

A fini di completezza, si specifica che le informazioni oggetto di pubblicazione sono riferite all'area di consolidamento prudenziale, ovvero all'insieme delle entità soggette al consolidamento bancario ai fini di vigilanza. Eventuali disallineamenti rispetto ad altre fonti (es. Resoconto intermedio trimestrale redatto alla medesima data di riferimento) sono pertanto imputabili alle differenze sul perimetro considerato.

Il Gruppo UBI Banca pubblica la presente Informativa al Pubblico attraverso il proprio sito Internet, nella sezione *Investor Relations* ([www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it)).

\*\*\*

NOTA: Tutti gli importi indicati nelle sezioni dell'Informativa, salvo se non espressamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

---

<sup>2</sup> “*Pillar 3 disclosure requirements – consolidated and enhanced framework*”, marzo 2017 e “*Revised Pillar 3 disclosure requirements*” Gennaio 2015, Basel Committee on Banking Supervision.

<sup>3</sup> Tali indicazioni sono state recepite nella bozza di modifica al CRR 575/2013 pubblicata a novembre 2016.

# Coefficienti patrimoniali

La tabella successiva riporta i coefficienti patrimoniali del Gruppo UBI Banca.

Importi in migliaia di euro	31.03.2018	31.12.2017
Common Equity Tier 1 prima dei filtri e delle disposizioni transitorie	7.060.570	7.712.369
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (minority interest)	-	8.523
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (riserve AFS - titoli di debito altri e titoli di capitale)	-	-13.747
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (riserve AFS - titoli governativi)	-	24.555
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (Fondi Pensione)	-	-1.002
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (DTA)	-	66.176
Effetti delle disposizioni transitorie IFRS 9	242.498	0
Rettifiche del Common Equity Tier 1 dovute a filtri prudenziali previsti dalla normativa	-12.508	-7.638
<b>Common Equity Tier 1 capital al netto dei filtri prudenziali</b>	<b>7.290.560</b>	<b>7.789.237</b>
<i>Deduzioni dal Common Equity Tier 1 relative agli Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore (*)</i>	-95.316	-34.735
<b>Common Equity Tier 1 capital</b>	<b>7.195.245</b>	<b>7.754.502</b>
<b>Additional Tier 1 capital prima delle deduzioni</b>	-	-
Deduzioni dall'Additional Tier 1	-	0
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-	0
<b>Additional Tier 1 capital</b>	-	-
<b>Tier 1 capital (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1)</b>	<b>7.195.245</b>	<b>7.754.502</b>
<b>Tier 2 capital prima delle disposizioni transitorie</b>	1.536.336	1.775.601
Effetti delle disposizioni di grandfathering sugli strumenti Tier 2	-	-
<b>Tier 2 capital dopo le disposizioni transitorie</b>	<b>1.536.336</b>	<b>1.775.601</b>
Deduzioni dal Tier 2	-55.350	-54.630
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-	-3.859
<b>Tier 2 capital dopo le deduzioni specifiche</b>	<b>1.480.986</b>	<b>1.720.971</b>
<b>Totale Fondi propri (Total own funds)</b>	<b>8.676.231</b>	<b>9.475.473</b>
Rischio di credito	4.374.312	4.946.639
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	4.706	4.943
Rischi di mercato	79.349	75.680
Rischio operativo	337.033	337.033
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>4.795.399</b>	<b>5.364.295</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>59.942.487</b>	<b>67.053.683</b>
<b>Common Equity Tier 1 ratio</b> (Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	<b>12,00%</b>	<b>11,56%</b>
<b>Tier 1 ratio</b> (Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	<b>12,00%</b>	<b>11,56%</b>
<b>Total capital ratio</b> (Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	<b>14,47%</b>	<b>14,13%</b>

(\*) Il dato di confronto include gli effetti delle disposizioni transitorie





# Fondi propri

## *Informativa quantitativa*

Il calcolo dei fondi propri è stato effettuato secondo quanto previsto dalla disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento, entrata in vigore il 1° gennaio 2014, e contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 3) secondo il recepimento nella normativa regolamentare italiana. L'introduzione delle regole di Basilea 3 è soggetta a un regime transitorio (*Phased in*), durante il quale le nuove regole sono applicate in proporzione crescente, su un arco temporale generalmente di 5 anni (2014-2018) quando avranno piena applicazione a regime (*fully application*). Nel contempo, gli strumenti di capitale non più conformi sono esclusi gradualmente dall'aggregato patrimoniale, utile ai fini di vigilanza, entro il 2021. In particolare si specifica perciò, che a partire dal 1° gennaio 2018, trovano piena applicazione le regole relative al computo degli elementi patrimoniali nei fondi propri oggetto di trattamento transitorio fino al 31 dicembre 2017 (in particolare, tra le altre, la *shortfall* su posizioni IRB, ovvero gli importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese, le DTA sulla redditività futura, gli interessi di minoranza e le riserve da valutazione).

Inoltre, dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari" sostituisce le previsioni dello IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione". L'IFRS 9 è stato pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2016/2067 del 22 novembre 2016<sup>4</sup>. Con riferimento agli impatti sui fondi propri regolamentari, il Gruppo ha optato per l'adesione al regime transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 che modifica il Regolamento n.575/2013 ("CRR"). Tali disposizioni consentono di rilevare gradualmente gli impatti negativi derivanti dall'applicazione del principio in oggetto riconoscendo un beneficio secondo quote decrescenti per un periodo di 5 anni (95% nel 2018, 85% nel 2019, 70% nel 2020, 50% nel 2021, 25% nel 2022).

Al 31 marzo, il *Common Equity Tier 1* (CET1) del Gruppo UBI Banca ammonta a 7,195 miliardi circa, in diminuzione rispetto ai 7,755 miliardi di dicembre 2017. I Fondi Propri si attestano a 8,676 miliardi, in diminuzione rispetto a 9,475 miliardi di dicembre scorso.

Relativamente alla dinamica del *Common Equity Tier 1* (CET1), circa -559 milioni di euro, hanno contribuito principalmente, i seguenti effetti:

- -670 milioni derivanti dalle variazioni registrate a livello di riserve, risultato economico computabile a fini prudenziali e altre componenti di conto economico complessivo accumulate (*Accumulated Other Comprehensive Income, o riserva OCI*). Contribuiscono in

---

<sup>4</sup> Cfr. "Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018" alla sezione "La transizione ai nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15", disponibile nella sezione Investor Relations del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>

particolare a tale dinamica l'impatto patrimoniale derivante dalla *First Time Application IFRS 9* per circa -787 milioni, il risultato del I° quarter tenuto conto di un'ipotesi di dividendo pro-quota e le variazioni registrate a livello di Riserva OCI rispettivamente dovute al venir meno del trattamento transitorio e alla movimentazione registrata nel periodo;

- +242 milioni relativi alla componente patrimoniale che recepisce il contributo positivo derivante dal regime transitorio previsto dal Regolamento 2017/2395 delle rettifiche (circa -255 milioni) effettuate in sede di FTA sulle posizioni creditizie soggette a metodo *standard* (tali rettifiche risultano perciò computate al CET1 solo per il 5%);
- -61 milioni derivanti dalla dinamica della *shortfall*. In particolare contribuiscono a tale variazione -4 milioni circa a seguito del venir meno del trattamento transitorio per tale componente patrimoniale<sup>5</sup> e -56 milioni riconducibili agli effetti combinati derivanti dall'applicazione del *Model Change*<sup>6</sup> e dall'incremento delle rettifiche di valore sulle posizioni creditizie soggette ai modelli IRB a seguito della *first time adoption* del principio IFRS. Il *Model Change* ha comportato una ricomposizione degli assorbimenti patrimoniali tra posizioni in *bonis* (con una riduzione degli RWA) e posizioni a *default* (per le quali il *Model Change* ha determinato un incremento della perdita attesa regolamentare sui portafogli a modelli interni oltre che un incremento degli RWA per effetto dell'introduzione di un requisito patrimoniale specifico, ELBE, per gli stessi portafogli) con un impatto complessivo sostanzialmente nullo sui ratios patrimoniali. L'aumento della perdita attesa regolamentare, che avrebbe comportato un ampliamento teorico della *shortfall* con conseguente impatto negativo sul patrimonio regolamentare, è stato sostanzialmente compensato dai maggiori accantonamenti contabili effettuati in sede di FTA sulle posizioni creditizie a modelli IRB;
- -65 milioni derivanti dal venir meno degli effetti derivanti dalle disposizioni transitorie previste per le DTA sulla redditività futura<sup>7</sup>, lo *stock* delle stesse non risulta infatti variato nel corso del I° trimestre del 2018;
- -9 milioni circa derivanti dal venir meno del trattamento transitorio per il computo degli interessi di minoranza<sup>8</sup>;
- +4 milioni circa derivanti da variazioni combinate registrate a livello di attività immateriali, filtri prudenziali, attività dei fondi pensione a prestazioni definite e altre variazioni residuali.

Il capitale Tier 2 è risultato in diminuzione di circa -240 milioni e si attesta a circa 1,481 miliardi. Hanno contribuito principalmente, a tale dinamica la mancata inclusione, rispetto a dicembre 2017, dell'eccesso di rettifiche di valore rispetto alle perdite attese sulle esposizioni creditizie oggetto del metodo IRB computabili fino ad un massimo dell'0,6% delle RWA IRB e la riduzione della computabilità degli strumenti per effetto dell'ammortamento regolamentare di periodo. Le variazioni registrate nelle altre componenti di T2 derivano principalmente dall'applicazione delle regole a regime (in particolare si fa riferimento alle componenti collegate al trattamento transitorio della *shortfall* e della riserva AOCI).

---

<sup>5</sup> In base alle disposizioni transitorie applicabili nel 2017, la *shortfall* era dedotta dal capitale CET1, T1 e T2 rispettivamente per quote pari a 80%, 10% e 10%. A dicembre 2017 in assenza di AT1, la *shortfall* pari a -38,5 mln veniva dedotta per il 90% dal CET1 beneficiando di una rettifica transitoria per il 10% di circa +3,8 milioni.

<sup>6</sup> Nel primo trimestre dell'anno il Gruppo UBI ha ottenuto l'autorizzazione al *Model Change*. Per approfondimenti, cfr. comunicato stampa del 22 marzo 2018, disponibile nella sezione *Investor Relations* del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>

<sup>7</sup> A dicembre 2017 era prevista la deduzione dell'80% dell'importo complessivo delle DTA che si basano sulla redditività futura. Il CET1 beneficiava quindi di un 20% dell'importo come rettifica transitoria.

<sup>8</sup> Per quanto riguarda la graduale esclusione degli interessi di minoranza non più computabili a regime, per il 2017 era prevista al 80% (*phase-out*). Di conseguenza con la fine dell'applicazione delle disposizioni transitorie viene meno la possibilità di computare il residuo 20%.

(importi in in migliaia di euro)

Elemento patrimoniale	31/3/2018	31/12/2017
Capitale	2.843.177	2.843.177
Riserve di sovrapprezzo	3.306.627	3.306.627
Riserve ed Utile di periodo	2.992.252	3.774.474
Strumenti propri di Common Equity Tier 1 detenuti direttamente e indirettamente	(34.754)	(38.007)
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (AOCI)	3.027	(120.188)
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	-	13.661
Interessi di minoranza	-	8.523
<i>(i) importo consentito nel Common Equity Tier 1</i>	-	-
<i>(ii) importo computabile per effetto delle disposizioni transitorie</i>	-	8.523
Filtri prudenziali del capitale primario di classe 1	(12.508)	(7.638)
Attività immateriali	(1718.574)	(1722.837)
<i>(i) avviamento</i>	(1495.690)	(1495.690)
<i>(ii) altre attività immateriali</i>	(222.884)	(227.147)
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfalls su posizioni IRB)	(95.316)	(34.735)
<i>(i) shortfall su posizioni IRB computabile nel CET 1 (*)</i>	(95.316)	(30.875)
<i>(ii) shortfall su posizioni IRB ammissibili nell'Additional Tier 1 eccedenti rispetto all'Additional Tier 1 dell'ente (Eccesso di deduzioni dall'AT1)</i>	-	(3.859)
Rettifiche regolamentari relative a perdite non realizzate (Eccesso di deduzioni dall'AT1)	-	(2.853)
Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse e quelle derivanti da differenze temporanee	(329.933)	(264.703)
Effetti regolamentari relativi ai Fondi pensione a prestazione definita	(1252)	(1002)
Effetti disposizioni transitorie IFRS 9	242.498	-
<b>COMMON EQUITY TIER 1 CAPITAL (CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1) - CET1</b>	<b>7.195.245</b>	<b>7.754.502</b>
Strumenti computabili nell'Additional Tier 1 e relative riserve sovrapprezzo azioni	-	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'Additional Tier 1	-	-
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-	(3.859)
Importi negativi su posizioni IRB ammissibili, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	-	3.859
Importo negativo risultante dalle disposizioni transitorie previste per la perdita di periodo	-	-
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	-	(2.853)
Importi negativi di periodo, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	-	2.853
<b>ADDITIONAL TIER 1 CAPITAL (CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1) - AT1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TIER 1 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 1) - CET1 + AT1</b>	<b>7.195.245</b>	<b>7.754.502</b>
Strumenti e prestiti subordinati computabili nel Tier 2	1536.336	1775.601
Strumenti e prestiti subordinati di Tier 2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel Tier 2	-	-
Strumenti propri di Tier 2 detenuti direttamente e indirettamente	(11832)	(13.946)
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-	(3.859)
Deduzioni per posizioni in strumenti di Tier 2 di entità del settore finanziario in cui l'ente detiene un investimento significativo	(43.518)	(43.698)
Importi da aggiungere al Tier 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	-	6.873
<b>TIER 2 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 2) - T2</b>	<b>1.480.986</b>	<b>1.720.971</b>
<b>TOTALE FONDI PROPRI</b>	<b>8.676.231</b>	<b>9.475.473</b>

(\*) il periodo di confronto include gli effetti delle disposizioni transitorie



# Requisiti di capitale

## Informativa quantitativa

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano l'assolvimento dei requisiti in termini di coefficienti ed espongono i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali.

(importi in in migliaia di euro)

Requisiti patrimoniali	31.03.2018	31.12.2017
<b>RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>4.374.312</b>	<b>4.946.639</b>
Totale rischio di credito	4.322.905	4.894.812
Totale rischio di controparte	51.407	51.827
<b>RISCHIO DI MERCATO - Metodologia standardizzata</b>	<b>79.348</b>	<b>75.680</b>
- rischio di posizione su strumenti di debito	50.560	72.309
- rischio di posizione su strumenti di capitale	2.268	3.272
- rischio di cambio	26.520	99
- rischio di posizione su merci		
<b>RISCHIO OPERATIVO</b>	<b>337.033</b>	<b>337.033</b>
Metodo base	10.201	10.201
Metodo standardizzato	101.426	101.426
Metodo avanzato	225.406	225.406
<b>RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO</b>	<b>4.706</b>	<b>4.943</b>
Metodo standard	4.706	4.943

Coefficienti di vigilanza	31.03.2018	31.12.2017
<b>Core Tier 1</b> dopo le deduzioni specifiche dal patrimonio di base (Patrimonio di base al netto delle preference shares/Attività di rischio)	<b>12,00%</b>	<b>11,56%</b>
<b>Tier 1</b> (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate)	<b>12,00%</b>	<b>11,56%</b>
<b>Total capital ratio</b> [(Patrimonio di vigilanza+Tier III computabile)/Attività di rischio ponderate]	<b>14,47%</b>	<b>14,13%</b>

(importi in in migliaia di euro)

Rischio di credito e di controparte	31.03.2018				31.12.2017			
	Rischio di credito		Rischio di controparte		Rischio di credito		Rischio di controparte	
	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale
<b>Metodologia standardizzata</b>	<b>27.156.483</b>	<b>2.172.519</b>	<b>528.085</b>	<b>42.247</b>	<b>29.981.710</b>	<b>2.398.537</b>	<b>532.069</b>	<b>42.565</b>
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	2.705.119	216.410	-	-	3.021.008	241.681	-	-
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	139.723	11.178	9	1	146.216	11.697	9	1
Esposizioni verso o garantite Organismi del settore pubblico	151.633	12.131	-	-	153.949	12.316	-	-
Esposizioni verso o garantite Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	1.665.735	133.259	60.067	4.805	1.690.748	135.260	51.127	4.090
Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	8.057.096	644.568	180.405	14.432	8.958.248	716.660	196.236	15.699
Esposizioni Al dettaglio	5.723.711	457.897	405	32	5.984.103	478.728	430	34
Esposizioni Garantite da immobili	1.890.704	151.256	-	-	2.915.687	233.255	-	-
Esposizioni in stato di default	2.769.293	221.543	13.252	1.060	3.100.972	248.078	10.350	828
Esposizioni ad alto rischio	18.299	1.464	-	-	18.558	1.485	-	-
Esposizioni sottoforma di obbligazioni bancarie garantite	511	41	-	-	518	41	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	663.870	53.110	-	-	671.723	53.738	-	-
Esposizioni in strumenti di capitale	1.185.562	94.845	273.947	21.916	1.164.131	93.130	273.917	21.913
Altre esposizioni	2.185.227	174.818	-	-	2.155.849	172.468	-	-
Elementi che rappresentano posizioni verso le Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Metodologia basata sui rating interni</b>	<b>26.879.824</b>	<b>2.150.386</b>	<b>114.505</b>	<b>9.160</b>	<b>31.203.434</b>	<b>2.496.275</b>	<b>115.775</b>	<b>9.262</b>
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI	5.630.223	450.418	-	-	6.577.286	526.183	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	2.736.168	218.893	-	-	3.593.882	287.511	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Altre imprese	12.714.318	1.017.145	-	-	17.512.536	1.401.003	-	-
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	1.419.088	113.527	-	-	871.675	69.734	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	285.874	22.870	-	-	210.871	16.870	-	-
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: persone fisiche	4.105.186	328.415	-	-	2.815.599	225.248	-	-
Esposizioni al dettaglio Rotative qualificate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	1.144.509	91.561	-	-	1.388.494	111.080	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	610.067	48.805	-	-	680.661	54.453	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti specializzati - Slotting criteria	1.725.746	138.060	114.505	9.160	1.676.632	134.130	115.775	9.262
Altre attività diverse dai crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
Elementi che rappresentano posizioni verso le cartolarizzazioni	140.754	11.260	-	-	361.212	28.897	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>54.036.307</b>	<b>4.322.905</b>	<b>642.590</b>	<b>51.407</b>	<b>61.185.144</b>	<b>4.894.812</b>	<b>647.844</b>	<b>51.827</b>

(importi in in migliaia di euro)

Rischio di credito e di controparte	31.03.2018			31.12.2017		
	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito
<b>A. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>						
<b>A.1 Metodologia Standardizzata</b>	<b>58.113.392</b>	<b>27.684.568</b>	<b>2.214.765</b>	<b>61.960.519</b>	<b>30.513.779</b>	<b>2.441.102</b>
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	24.647.529	2.705.119	216.410	24.436.888	3.021.008	241.681
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	701.379	139.732	11.179	733.463	146.225	11.698
Esposizioni verso o garantite Organismi del settore pubblico	381.617	151.633	12.131	380.690	153.949	12.316
Esposizioni verso o garantite Banche multilaterali di sviluppo	6	0	0	4	0	0
Esposizioni verso o garantite Organizzazioni internazionali	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	4.243.167	1.725.802	138.064	4.096.091	1.741.875	139.350
Esposizioni verso o garantite da Imprese e altri soggetti	8.910.790	8.237.501	659.000	9.814.609	9.154.484	732.359
Esposizioni Al dettaglio	8.183.954	5.724.116	457.929	8.525.324	5.984.533	478.762
Esposizioni Garantite da immobili	4.669.313	1.890.704	151.256	6.827.876	2.915.687	233.255
Esposizioni in stato di default	2.235.043	2.782.545	222.604	2.533.486	3.111.322	248.906
Esposizioni ad alto rischio	12.199	18.299	1.464	12.372	18.558	1.485
Esposizioni sottoforma di obbligazioni bancarie garantite	5.111	511	41	5.176	518	41
Esposizioni a breve termine verso imprese o altri soggetti o intermediari vigilati	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	217.246	663.870	53.110	225.082	671.723	53.738
Esposizioni in strumenti di capitale	864.437	1.459.509	116.761	853.812	1.438.048	115.043
Altre esposizioni	3.041.601	2.185.227	174.818	3.515.646	2.155.849	172.468
Elementi che rappresentano posizioni verso le Cartolarizzazioni	0	0	0	0	0	0
<b>A.2 Metodologia basata sui rating interni - Attività di Rischio</b>	<b>75.170.888</b>	<b>26.994.329</b>	<b>2.159.546</b>	<b>72.148.219</b>	<b>31.319.209</b>	<b>2.505.537</b>
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali						
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti						
Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI	13.134.922	5.630.223	450.418	12.388.640	6.577.286	526.183
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Altre imprese	24.562.096	12.714.318	1.017.145	25.021.996	17.512.536	1.401.003
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	4.543.215	1.419.088	113.527	4.899.917	871.675	69.734
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: persone fisiche	23.957.052	4.105.186	328.415	21.385.772	2.815.599	225.248
Esposizioni al dettaglio Rotative qualificate	0	0	0	0	0	0
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	4.884.230	1.144.509	91.561	4.151.637	1.388.494	111.080
Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti specializzati - slotting criteria	2.041.939	1.840.251	147.220	2.019.823	1.792.407	143.392
Elementi che rappresentano posizioni verso le cartolarizzazioni	2.047.434	140.754	11.260	2.280.434	361.212	28.897
Altre attività diverse dai crediti					0	0

Il Gruppo UBI, a seguito delle autorizzazioni ricevute da parte dell'Autorità di Vigilanza, utilizza i modelli interni<sup>9</sup> per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito - segmenti "Corporate" ("esposizioni verso imprese") e "Retail" (sottoportafogli "dettaglio: esposizioni garantite da immobili" e "dettaglio: esposizioni altro"<sup>10</sup>) - e dei rischi operativi. Come già specificato, nel corso del I° trimestre 2018 UBI Banca ha ricevuto l'autorizzazione da parte della BCE all'implementazione del *Model Change*<sup>11</sup>, che adegua al nuovo contesto normativo i modelli interni della Banca per il rischio di credito, introducendo tra l'altro un requisito patrimoniale per le posizioni a *default*.

Con riferimento alle attività di rischio ponderate (59,943 miliardi dai 67,054 miliardi di fine 2017), si registra un decremento di circa -7,111 miliardi di euro. Tale dinamica è principalmente riconducibile agli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi modelli interni sulle posizioni in *bonis* (*Model Change*), ai minori assorbimenti patrimoniali sulle Società prodotte, al recupero dell'eleggibilità di garanzie e alla riduzione delle DTA a seguito del riallineamento della fiscalità anticipata e differita per gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 9.

Tenuto conto di tali dinamiche, al 31 marzo 2018 il rispetto dei requisiti minimi patrimoniali, pari al totale dei requisiti per i rischi di credito, controparte, di aggiustamento della valutazione del credito, mercato e operativo, comporta un fabbisogno di capitale pari a circa 4.795 milioni (5.364 milioni a dicembre 2017) a fronte del quale il Gruppo registra un'effettiva dotazione patrimoniale di vigilanza (fondi propri) pari a 8.676 milioni (9.475 milioni a dicembre 2017).

Come da comunicazione del 28 dicembre 2017<sup>12</sup> la BCE ha stabilito che per il 2018 il Gruppo UBI dovrà rispettare, a livello consolidato:

- un nuovo requisito minimo di CET1 pari all'8,625% (risultato della somma tra Capitale Regolamentare Minimo di *Pillar 1* (4,5%), requisito di *Pillar 2* (2,25%) e *Capital Conservation Buffer* (1,875%<sup>13</sup>).
- un requisito minimo di *Total SREP Capital Requirement* pari al 10,25% (risultato della somma tra Capitale Regolamentare Minimo di *Pillar 1* (8%) e del requisito di *Pillar 2* (2,25%)). Aggiungendo il *Capital Conservation Buffer* dell'1,875%, si perviene a un requisito minimo in termini di *Total Capital Ratio* di Vigilanza del 12,125%.

Al 31 marzo il Gruppo UBI rispetta le soglie regolamentari richieste, infatti, il *Common Equity Tier 1 ratio* e *Tier 1 ratio* si attestano all'12,00% (dall'11,56% a dicembre 2017) e il *Total Capital ratio* al 14,47% (dal 14,13% a dicembre 2017).

Applicando le regole di Basilea 3 secondo il regime di piena applicazione senza tenere conto degli effetti derivanti dall'adesione al regime transitorio previsto a partire dal 2018 dal Regolamento UE 2017/2395 relativamente agli impatti patrimoniali della FTA IFRS9 i coefficienti patrimoniali del Gruppo al 31 marzo 2018 risulterebbero pari all'11,64% in termini di *Common Equity Tier 1 ratio* e *Tier 1 ratio* e al 14,13% in termini di *Total Capital Ratio*.

<sup>9</sup> Per maggiori dettagli in tema di modelli interni si veda il documento integrale di Informativa alla data del 31 dicembre 2017 e cfr comunicato stampa del 22 marzo 2018 disponibile nella sezione Investor Relations del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>

<sup>10</sup> Limitatamente al portafoglio delle piccole e medie imprese incluse nel segmento "Retail" ("SME Retail").

<sup>11</sup> Per approfondimenti, cfr. comunicato stampa del 22 marzo 2018, disponibile nella sezione Investor Relations del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>

<sup>12</sup> Cfr. comunicato stampa del 28 dicembre 2017 disponibile nella sezione *Investor Relations* del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>

<sup>13</sup> In applicazione della disciplina transitoria *phased in* prevista per il sistema dalla Banca d'Italia, il CCB era incluso per l'1,25% nei requisiti per il 2017, ed è incluso per l'1,875% nei requisiti per il 2018.



*Modello IFRS 9-FL. Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti*

(importi in in migliaia di euro)

<b>Capitale disponibile</b>	
Capitale primario di classe 1 (CET1)	7.195.245
Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	6.952.747
Capitale di classe 1	7.195.245
Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	6.952.747
Capitale totale	8.676.231
Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	8.433.733
<b>Attività ponderate per il rischio</b>	
Totale delle attività ponderate per il rischio	59.942.487
Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	59.706.794
<b>Coefficienti patrimoniali</b>	
Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	12,00%
Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	11,64%
Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	12,00%
Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	11,64%
Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	14,47%
Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	14,13%

In particolare la differenza che si registra tra il CET1 e il CET1 *fully loaded* (come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti) è imputabile alla componente patrimoniale positiva pari a circa +242 milioni che sterilizza il 95% delle rettifiche (circa -255 milioni) effettuate in sede di FTA sulle posizioni creditizie soggette a metodo *standard*. I maggiori accantonamenti contabili effettuati in sede di FTA sulle posizioni creditizie a modelli IRB hanno “chiuso” sostanzialmente l'aumento della

perdita attesa regolamentare in particolare per le posizioni a posizioni a *default* in seguito all'applicazione del *Model Change*. In altre parole, i maggiori accantonamenti contabili effettuati in sede di FTA sulle posizioni creditizie a modelli IRB hanno sostanzialmente compensato l'aumento della perdita attesa regolamentare, che avrebbe comportato un ampliamento teorico della *shortfall* con conseguente impatto negativo sul patrimonio regolamentare. Con riferimento ai valori delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) la differenza tra il valore *phased in* e il valore a regime, circa +236 milioni, è determinato dalle maggiori RWA collegate alla rettifica transitoria IFRS 9 (95% delle maggiori rettifiche, circa 255 milioni effettuate in sede di FTA sulle posizioni creditizie soggette a metodo *standard*).

A decorrere dal 1° gennaio 2016, le Banche hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica. Tenuto conto che, come da comunicazione del 22 dicembre 2017, per il I° trimestre 2018 la Banca d'Italia ha fissato allo 0% il coefficiente della riserva anticiclica per le esposizioni verso controparti residenti in Italia e considerando che il Gruppo presenta principalmente esposizioni verso soggetti nazionali<sup>14</sup>, la riserva anticiclica del Gruppo risulta essere non significativa.

\*\*\*

Tenuto conto dei ratio conseguiti al 31 marzo 2018 - e in base alle simulazioni effettuate secondo la normativa attuale per i prossimi anni e a livello *fully loaded* - appare evidente la disponibilità di margini significativi per il mantenimento di una posizione patrimoniale solida e superiore ai requisiti richiesti.

---

<sup>14</sup> Il requisito di capitale relativo alle esposizioni rilevanti verso controparti non residenti in Italia è inferiore al 5% del requisito complessivo delle esposizioni rilevanti.

# Leva finanziaria

## Informativa quantitativa

Per quanto riguarda il Leverage ratio, l'indicatore al 31 marzo 2018 si attesta al 5,46%, mentre l'indicatore a regime è stimato pari al 5,29%.

La tabella seguente riporta i dati di sintesi relativi al calcolo del *leverage ratio* del Gruppo UBI al 31 marzo 2018. Il valore dell'indicatore è stato calcolato secondo le previsioni del CRR, così come modificate dall'Atto delegato (UE) 62/2015<sup>15</sup> e tiene conto di quanto previsto dagli "Orientamenti sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473 bis del regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri", EBA/GL/2018/01.

Nel calcolo dell'indicatore – misure di capitale e dell'esposizione – sono state utilizzate entrambe le configurazioni del capitale di classe 1 (Tier 1) e delle esposizioni di fine periodo:

- Tier 1 e valore dell'esposizione in regime transitorio, ovvero determinati avendo a riferimento le previsioni di calcolo *pro tempore* applicabili nel periodo transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 relativamente agli impatti patrimoniali della FTA IFRS9;
- Tier 1 e valore dell'esposizione a regime, ovvero determinati come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti.

## Leverage ratio al 31 marzo 2018

(importi in in migliaia di euro)

	31.03.2018	31.12.2017
capitale di classe 1 (Tier 1) a regime	6.952.747	7.664.885
valore dell'esposizione a regime	131.478.144	132.540.784
<b>indicatore di leva finanziaria a regime</b>	<b>5,29%</b>	<b>5,78%</b>
capitale di classe 1 (Tier 1) transitorio	7.195.245	7.754.502
valore dell'esposizione transitorio	131.720.643	132.621.877
<b>indicatore di leva finanziaria transitorio</b>	<b>5,46%</b>	<b>5,85%</b>

<sup>15</sup> L'atto delegato allinea le regole di calcolo del coefficiente alle previsioni del Comitato di Basilea - cfr. *Basel III leverage ratio framework and disclosure requirements*, gennaio 2014.



# Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

*La sottoscritta, Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 marzo 2018" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

Elisabetta Stegher  
Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

  
\_\_\_\_\_

*Bergamo, 10 maggio 2018*